



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Piacenza IV trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Lorenzo Morelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il data chiusura in redazione 30 aprile 2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2024	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- In provincia di Piacenza, il quarto trimestre 2024 è caratterizzato da una dinamica dei flussi in entrata di lavoro dipendente complessivamente sfavorevole, essendo contraddistinta dalla variazione positiva delle attivazioni unicamente nel mese di ottobre (+5% su dati congiunturali) e da quelle negative di novembre e dicembre (rispettivamente, -5,0% e -5,4%). Questo andamento è preceduto da un primo trimestre nel complesso negativo (-2,8%), da un secondo positivo (+1,2%) e da un terzo trimestre nuovamente negativo (-5,3%). Il flusso in uscita – le cessazioni – è caratterizzato nello stesso periodo da variazioni mensili dello stesso segno, rispetto alle attivazioni, in ottobre (+4,9%) ed in dicembre (-7,5%), mentre in novembre le cessazioni, diversamente dalle attivazioni, risultano in crescita (+6,5%). Complessivamente nel quarto trimestre (Tavola 1), i flussi destagionalizzati mostrano quindi una riduzione delle attivazioni (-2,6%) ed una lieve crescita delle cessazioni (+0,5%). Nel corso degli ultimi dodici mesi, infine, si assiste ad una contenuta diminuzione delle attivazioni (-0,3% rispetto al 2023) e ad un incremento delle cessazioni (+1,3%).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 dicembre 2024 evidenzia - per la prima volta dal secondo trimestre del 2020 - un saldo negativo, pari a -90 posizioni dipendenti, rispetto al 30 settembre 2024, dato preceduto da tre trimestri caratterizzati da valori positivi (+918 unità nel primo, +763 nel secondo e +381 nel terzo). Tale risultato inoltre contribuisce a ridurre, anche se in modo non significativo, la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (3.430 unità in più). La riduzione delle posizioni dipendenti, rispetto al trimestre precedente, è dovuta ai saldi negativi registrati in novembre e dicembre (rispettivamente, -266 e -140 unità), non compensati dalla variazione positiva di ottobre, pari a +316 unità (Tabella 1 e Figura 2).
- La crescita delle posizioni dipendenti nel mercato provinciale, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni degli ultimi 12 mesi, risulta pari a +1.971 unità, valore inferiore al saldo del 2023 che aveva evidenziato 2.940 posizioni di lavoro dipendente in più. Anche a livello regionale, nel 2024, si rileva una crescita delle posizioni dipendenti (+21.732 unità) più contenuta rispetto all'anno precedente (+38.303 unità).

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La diminuzione delle posizioni dipendenti in provincia di Piacenza nel quarto trimestre del 2024 (-90 unità, dato destagionalizzato) è determinata dai saldi negativi in due macrosettori, l'industria in senso stretto e le altre attività dei servizi (rispettivamente, -262 e -168 unità), non compensati dagli incrementi registrati nel commercio, alberghi e ristoranti (+148 unità) e nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+98 unità), ai quali si aggiungono le 94 posizioni in più nelle costruzioni (Tavola 2).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al quarto trimestre 2024 è positiva: sono 117 le unità in più nel settore, incremento da attribuire maggiormente alla componente di lavoro intermittente (+65 unità); nella definizione qui adottata di turismo sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale provinciale non trova riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale⁶, dove la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+3.430 unità nel quarto trimestre) è distribuita, comunque, solo su alcuni macrosettori. In dettaglio, variazioni positive si registrano nelle altre attività dei servizi (+1.809 unità), nel commercio, alberghi e ristoranti (+1.620) ed in misura più limitata nelle costruzioni (+830 unità), mentre riduzioni delle posizioni lavorative si riscontrano nell'industria in senso stretto (-741 unità) e nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-89 unità). Grazie soprattutto al notevole e generalizzato risultato del primo trimestre 2024 (+9.070 unità, secondo le nuove stime), il bilancio complessivo regionale del 2024 (+21.732 unità) ha evidenziato un aumento delle posizioni dipendenti in tutti i settori, in particolare si segnalano gli incrementi registrati nelle altre attività dei servizi e nel commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +10.159 e +7.864 unità).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, la crescita tendenziale di 1.971 posizioni dipendenti rilevata in provincia di Piacenza attraverso i dati grezzi (Tavola 2), è dovuta principalmente alle altre attività dei servizi (+787 unità), seguono il commercio, alberghi e ristoranti (+410 unità), l'industria in senso stretto (+400 unità), le costruzioni e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (rispettivamente, +265 e +109 unità) con incrementi progressivamente più contenuti. Nel turismo il saldo annuale è pari a +196 unità, con una netta prevalenza del lavoro dipendente (+159 posizioni) rispetto a quello intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Il saldo negativo del quarto trimestre 2024 nel piacentino è dipeso dalla contrazione del lavoro in apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (-510 posizioni, come dato destagionalizzato), che non è interamente compensata dalla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+419 posizioni). Risulta positivo, al contrario, il saldo trimestrale del lavoro intermittente (+55 unità), grazie alla crescita riscontrata nelle attività turistiche (Tavola 5).
- L'evoluzione descritta in precedenza, tuttavia, non è confermata dalla dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi (Tavola 3) che evidenzia un aumento sia delle posizioni in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (+154 unità), sia soprattutto di quelle a tempo indeterminato (+1.817 unità). La contenuta crescita rilevata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi riferiti al lavoro intermittente (+39 unità) – ridimensionata rispetto alle precedenti stime – è dipesa per la maggior parte dalla variazione positiva (+37 unità) realizzata nel settore turistico (Tavola 5).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – IV trimestre 2024 – dati aggiornati al 31 dicembre 2024*. Marzo 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- A livello regionale, infine, così come osservato in provincia di Piacenza, nel corso del 2024 i dati di fonte INPS rilevano una crescita delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (+54,7%), mentre a livello provinciale si passa dalle 988 mila ore del 2023 alle 1.182 mila ore del 2024 (+19,7%). In Emilia-Romagna ed in provincia di Piacenza, crescono sia le ore di cassa integrazione straordinaria che quelle di cassa integrazione ordinaria; i settori maggiormente coinvolti da questi fenomeni sono sempre le attività manifatturiere e le costruzioni. Alle ore di CIG si aggiungono, infine, quelle autorizzate nell'ambito dei fondi di solidarietà (FIS) per le quali l'INPS non fornisce informazioni a livello provinciale: in Emilia-Romagna sono state complessivamente autorizzate 1.293 mila ore nel 2024, in aumento rispetto alle 1.003 mila del 2023 (+28,9%).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni
2020	Gennaio	6.138	4.169	1.969	5.215	4.407	807	-6,2	0,4	12,2	-6,0
	Febbraio	4.188	3.302	886	4.898	4.543	355	4,0	2,5	-6,1	3,1
	Marzo	2.627	2.674	-47	2.967	3.282	-315	-37,8	-27,2	-39,4	-27,8
	Aprile	2.017	1.996	21	1.910	3.125	-1.215	-55,6	-34,3	-35,6	-4,8
	Maggio	2.820	2.290	530	3.053	3.450	-397	-37,8	-33,9	59,9	10,4
	Giugno	3.658	4.683	-1.025	3.970	3.686	284	-13,6	-18,6	30,0	6,8
	Luglio	5.077	2.671	2.406	4.836	3.589	1.248	10,5	-20,5	21,8	-2,6
	Agosto	3.330	3.740	-410	4.825	4.365	460	0,7	-1,9	-0,2	21,6
	Settembre	7.601	5.593	2.008	4.789	4.057	731	2,5	1,0	-0,8	-7,0
	Ottobre	5.429	4.579	850	4.813	4.120	693	17,7	-13,2	0,5	1,6
	Novembre	4.410	3.467	943	4.542	4.166	376	3,1	3,0	-5,6	1,1
	Dicembre	2.795	7.756	-4.961	4.272	4.129	143	-10,2	-10,4	-5,9	-0,9
2021	Gennaio	5.645	3.735	1.910	4.712	3.821	891	-8,0	-10,4	10,3	-7,5
	Febbraio	3.428	2.844	584	4.030	3.736	294	-18,1	-13,9	-14,5	-2,2
	Marzo	4.128	3.194	934	4.606	3.917	689	57,1	19,4	14,3	4,8
	Aprile	4.063	2.682	1.381	4.212	3.802	410	101,4	34,4	-8,6	-2,9
	Maggio	4.669	3.847	822	4.857	5.092	-235	65,6	68,0	15,3	33,9
	Giugno	4.616	6.467	-1.851	4.965	4.866	99	26,2	38,1	2,2	-4,4
	Luglio	5.345	3.972	1.373	5.110	5.221	-110	5,3	48,7	2,9	7,3
	Agosto	3.290	4.179	-889	4.924	4.795	129	-1,2	11,7	-3,6	-8,1
	Settembre	8.140	6.429	1.711	5.306	5.256	50	7,1	14,9	7,7	9,6
	Ottobre	6.042	5.731	311	5.295	5.245	51	11,3	25,2	-0,2	-0,2
	Novembre	5.553	3.994	1.559	5.295	4.916	379	25,9	15,2	-0,0	-6,3
	Dicembre	3.464	8.279	-4.815	5.070	4.687	383	23,9	6,7	-4,2	-4,6
2022	Gennaio	6.327	5.006	1.321	5.185	5.017	168	12,1	34,0	2,3	7,0
	Febbraio	5.002	4.020	982	5.510	5.162	348	45,9	41,4	6,3	2,9
	Marzo	4.610	4.481	129	4.920	4.987	-66	11,7	40,3	-10,7	-3,4
	Aprile	5.112	3.912	1.200	5.182	4.987	-195	25,8	45,9	5,3	5,0
	Maggio	5.069	4.299	770	5.107	5.181	-74	8,6	11,7	-1,5	-1,0
	Giugno	4.510	6.297	-1.787	4.827	4.761	66	-2,3	-2,6	-5,5	-8,1
	Luglio	5.180	3.773	1.407	5.057	4.839	218	-3,1	-5,0	4,8	1,6
	Agosto	3.166	4.099	-933	4.710	4.855	-145	-3,8	-1,9	-6,9	0,3
	Settembre	7.320	5.956	1.364	4.870	4.825	45	-10,1	-7,4	3,4	-0,6
	Ottobre	5.348	5.055	293	4.741	4.574	167	-11,5	-11,8	-2,7	-5,2
	Novembre	5.402	4.013	1.389	5.261	4.864	397	-2,7	0,5	11,0	6,3
	Dicembre	3.448	8.104	-4.656	5.122	4.714	409	-0,5	-2,1	-2,6	-3,1
2023	Gennaio	6.468	4.471	1.997	5.242	4.940	302	2,2	-10,7	2,3	4,8
	Febbraio	4.815	3.813	1.002	5.239	4.829	410	-3,7	-5,1	-0,1	-2,2
	Marzo	4.942	4.759	183	5.260	5.310	-50	7,2	6,2	0,4	10,0
	Aprile	5.449	3.985	1.464	5.380	5.176	204	6,6	1,9	2,3	-2,5
	Maggio	5.379	4.216	1.163	5.375	4.842	534	6,1	-1,9	-0,1	-6,5
	Giugno	4.611	6.498	-1.887	4.987	4.983	4	2,2	3,2	-7,2	2,9
	Luglio	4.901	3.780	1.121	4.800	4.861	-61	-5,4	0,2	-3,7	-2,5
	Agosto	3.164	3.873	-709	4.815	4.666	150	-0,1	-5,5	0,3	-4,0
	Settembre	7.581	6.051	1.530	5.109	5.143	-33	3,6	1,6	6,1	10,2
	Ottobre	6.472	6.100	372	5.847	5.334	513	21,0	20,7	14,4	3,7
	Novembre	5.297	4.172	1.125	5.277	4.873	403	-1,9	4,0	-9,8	-8,6
	Dicembre	3.603	8.024	-4.421	5.351	4.787	564	4,5	-1,0	1,4	-1,8
2024	Gennaio	6.552	4.456	2.096	5.348	4.966	383	1,3	-0,3	-0,1	3,7
	Febbraio	4.919	4.163	756	5.345	5.140	204	2,2	9,2	-0,1	3,5
	Marzo	5.027	4.410	617	5.319	4.988	331	1,7	-7,3	-0,5	-3,0
	Aprile	5.792	4.250	1.542	5.634	5.109	525	6,3	6,6	5,9	2,4
	Maggio	5.389	4.964	425	5.307	5.296	11	0,2	17,7	-5,8	3,7
	Giugno	4.879	6.640	-1.761	5.263	5.036	227	5,8	2,2	-0,8	-4,9
	Luglio	4.975	3.930	1.045	4.996	5.047	-51	1,5	4,0	-5,1	0,2
	Agosto	3.422	4.276	-854	5.351	5.215	137	8,2	10,4	7,1	3,3
	Settembre	7.440	5.163	2.277	4.996	4.701	295	-1,9	-14,7	-6,6	-9,8
	Ottobre	5.893	5.725	168	5.246	4.930	316	-8,9	-6,1	5,0	4,9
	Novembre	5.099	4.498	601	4.986	5.252	-266	-3,7	7,8	-5,0	6,5
	Dicembre	3.120	8.061	-4.941	4.716	4.856	-140	-13,4	0,5	-5,4	-7,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	7.614	8.359	2.593	7.798	36.143	62.507
Cessazioni	7.505	7.959	2.328	7.388	35.356	60.536
Saldo (b)	109	400	265	410	787	1.971
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	1.973	1.886	626	2.039	8.424	14.947
Cessazioni	1.875	2.148	532	1.891	8.592	15.038
Saldo (c)	98	-262	94	148	-168	-90

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	8.209	54.298	62.507
Trasformazioni (c)	4.940	-4.940	-
Cessazioni	11.332	49.204	60.536
Saldo (d)	1.817	154	1.971
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	1.877	13.070	14.947
Trasformazioni (c)	1.140	-1.140	-
Cessazioni	2.598	12.440	15.038
Saldo (e)	419	-510	-90

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	4.081	2.961	7.042
Cessazioni	3.922	2.924	6.846
Saldo (b)	159	37	196
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	1.035	798	1.833
Cessazioni	983	733	1.716
Saldo (c)	52	65	117

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	2.961	1.562	4.523
Cessazioni	2.924	1.560	4.484
Saldo (b)	37	2	39
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	798	357	1.155
Cessazioni	733	367	1.100
Saldo (c)	65	-10	55

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

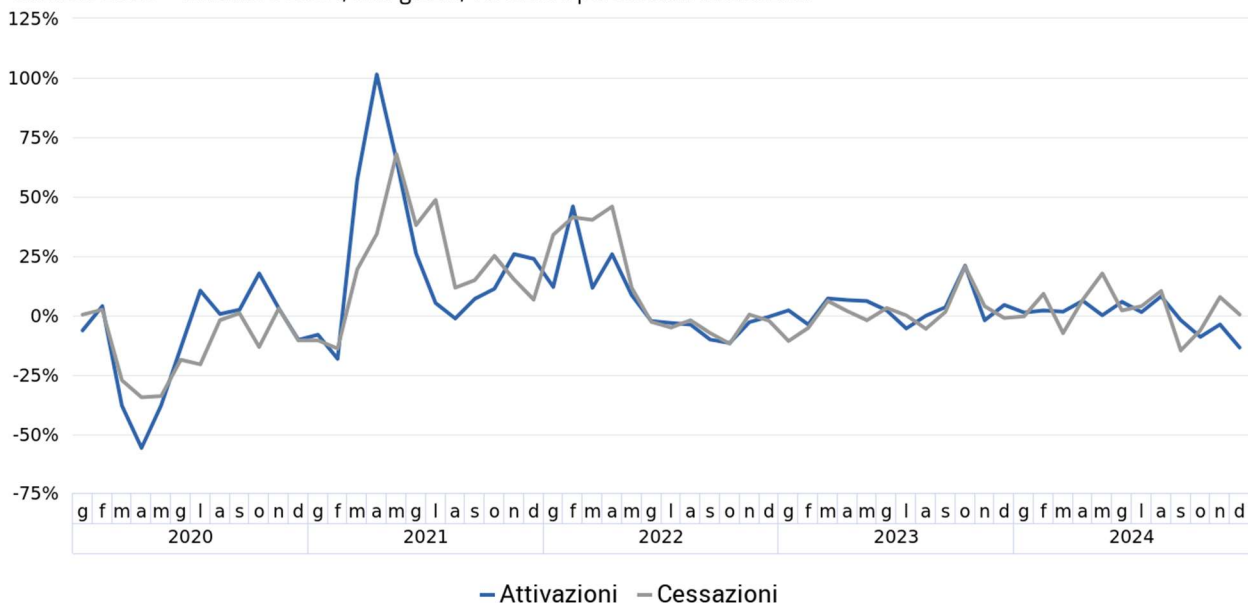
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

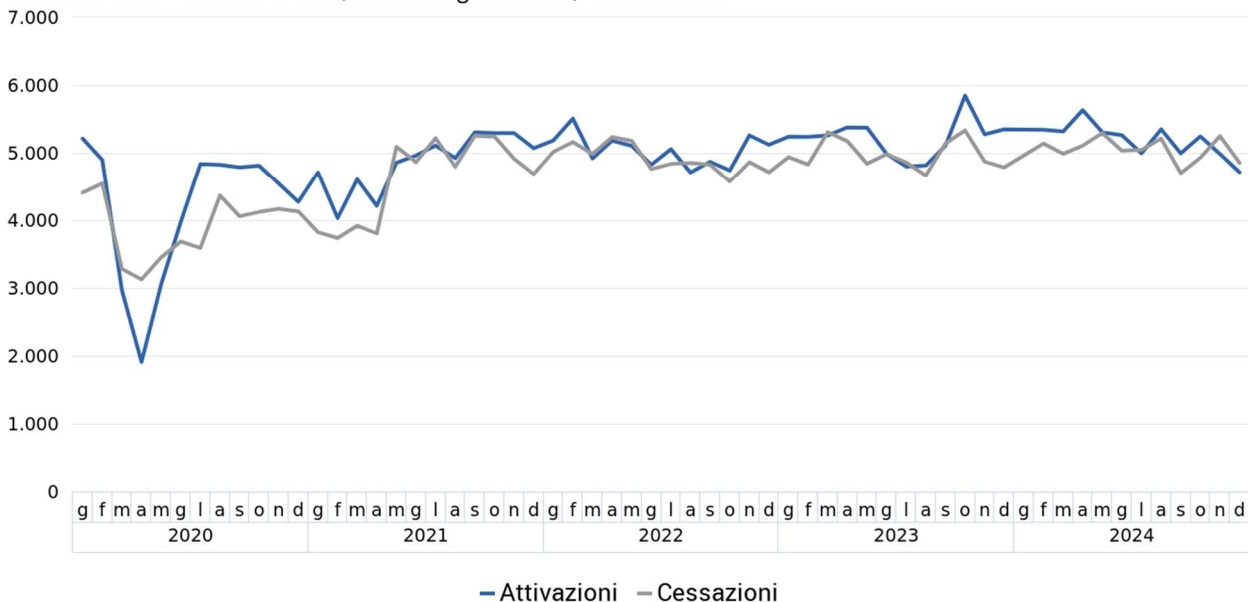


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

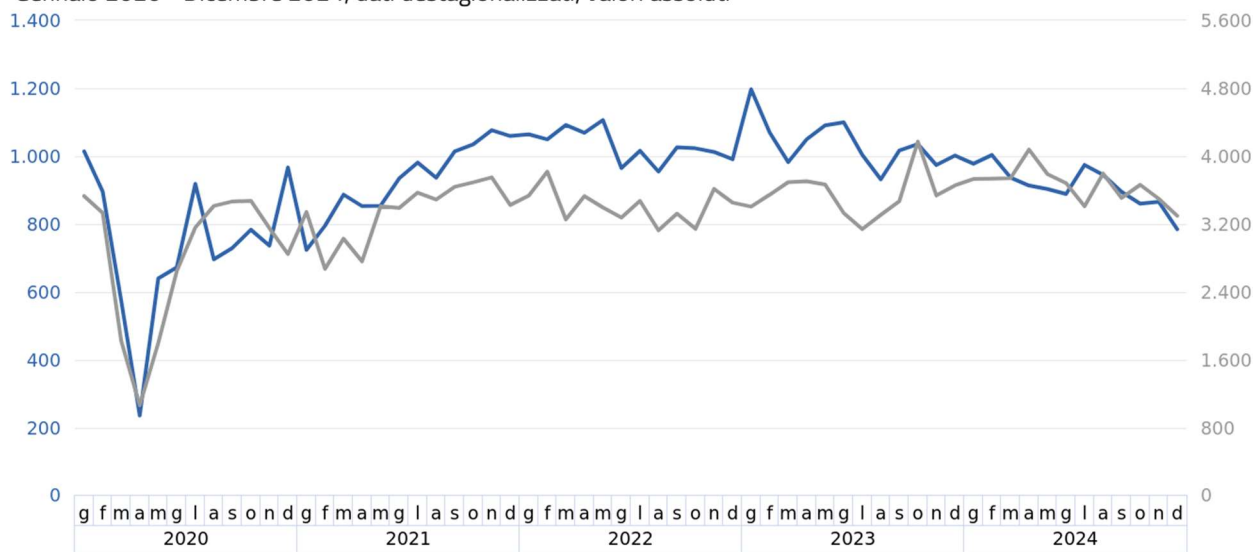


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



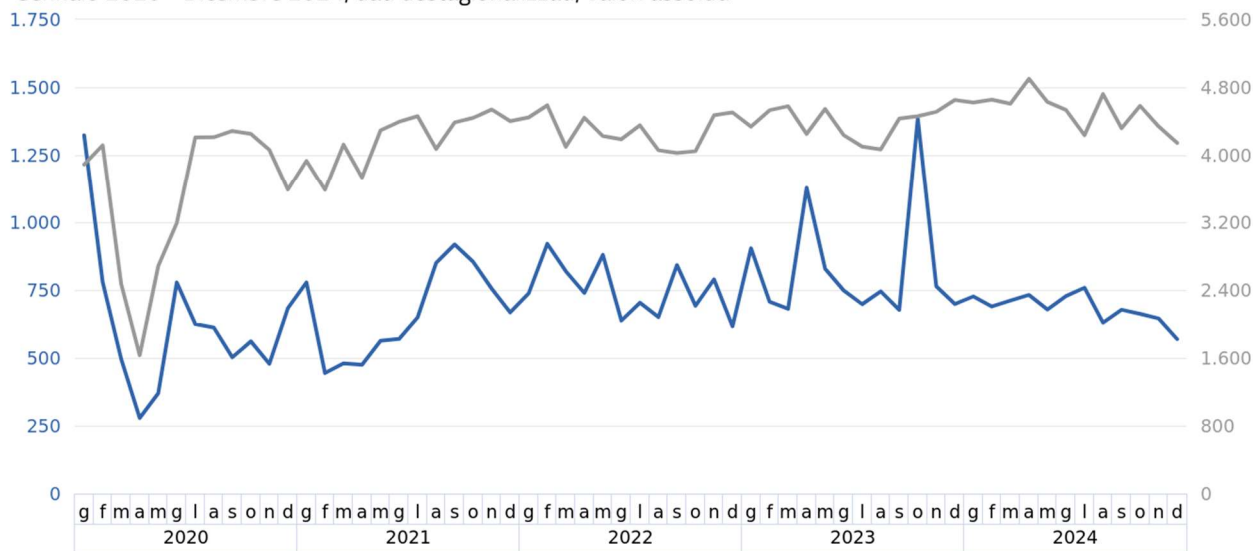
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



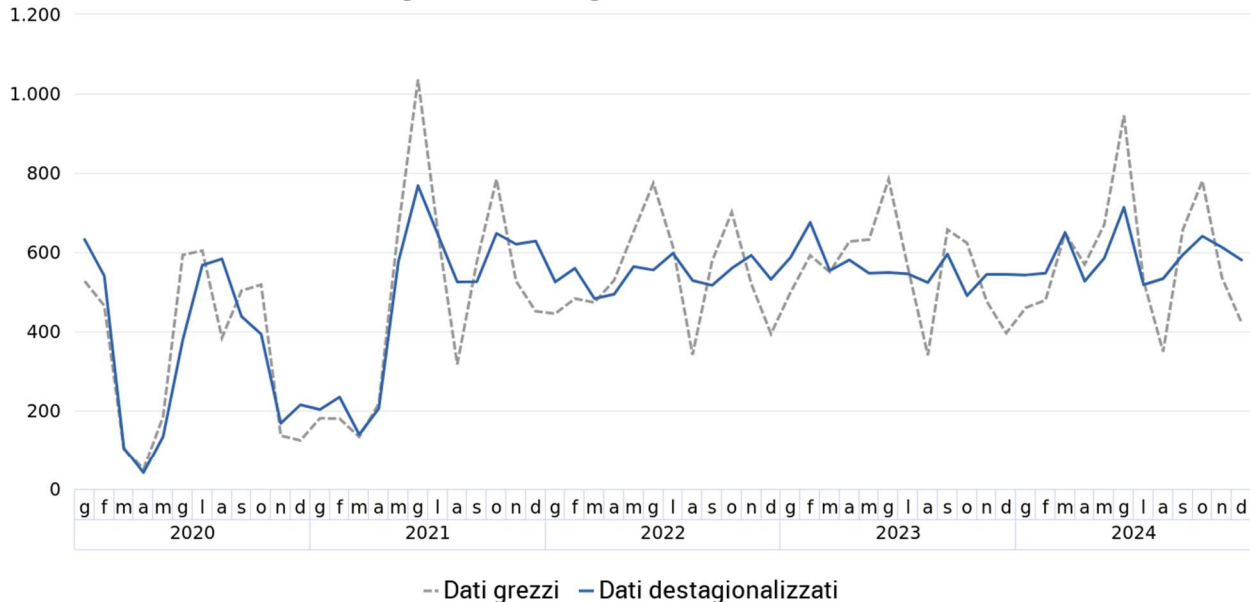
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

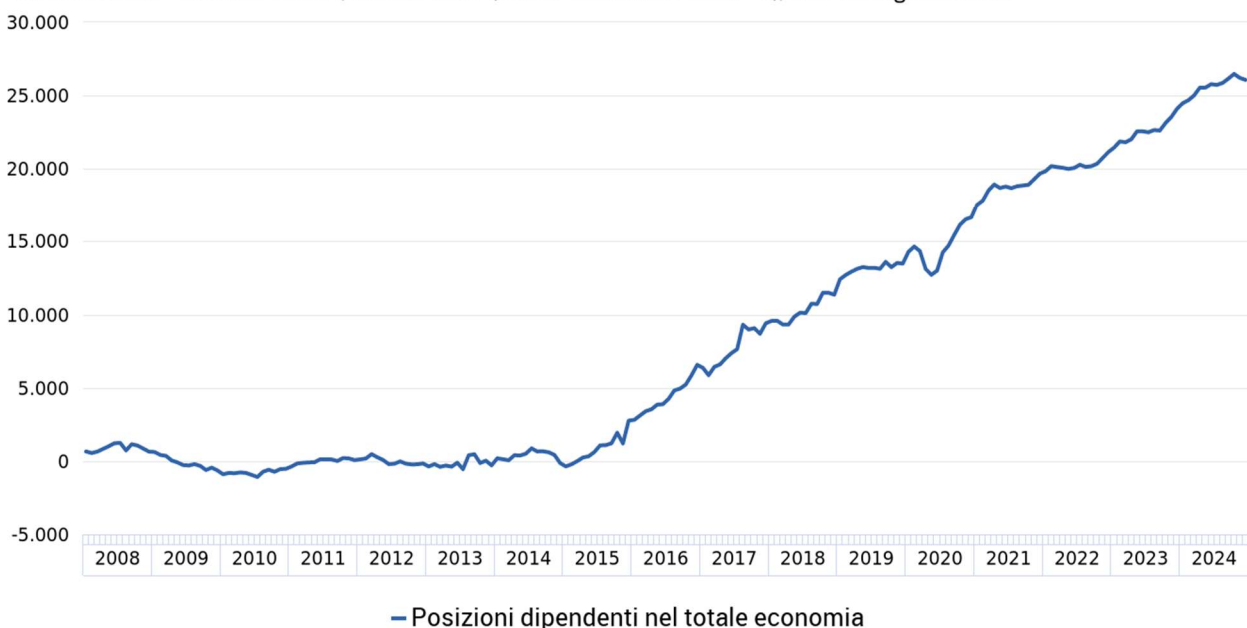


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

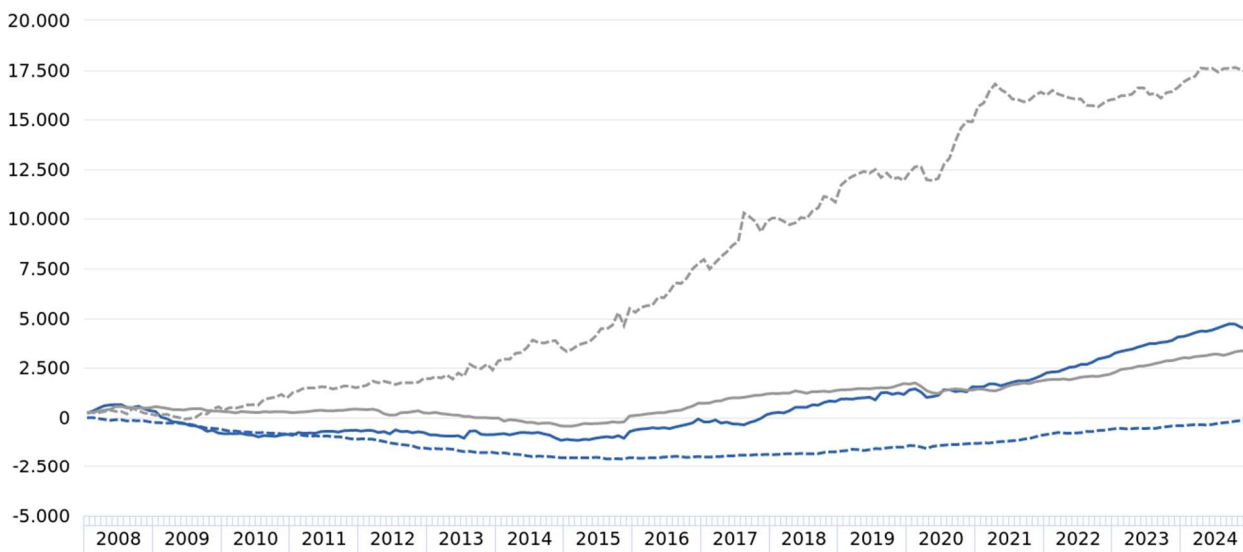


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



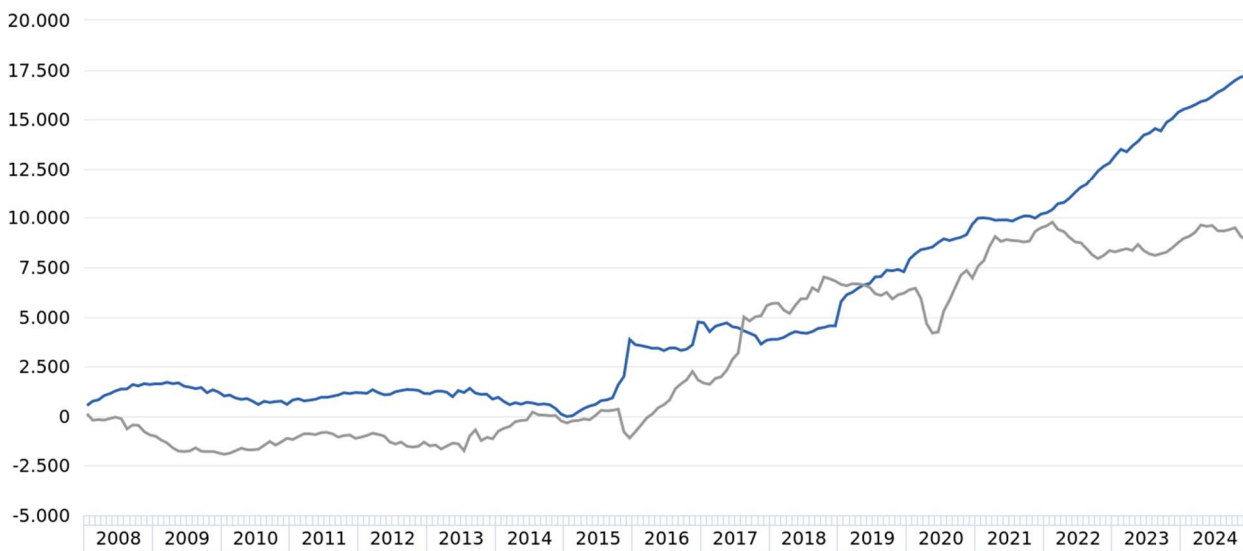
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.